RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Delegati,

il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.05.2011 ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al collegio sindacale.

Nell'esame del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2010, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bilancio della Cassa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato dal rendiconto finanziario che evidenzia i flussi generati nell'esercizio e dalla relazione sulle gestione.

Il bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale della sezione A del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione A del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale della sezione B del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione B del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale del Fondo per la Previdenza (sezione riunite);
- conto economico del Fondo per la Previdenza (sezioni riunite);
- stato patrimoniale del Fondo per la solidarietà e per l'assistenza;
- conto economico del Fondo per la solidarietà e l'assistenza.

Il bilancio al 31/12/2010 chiude con un utile di € 2.487.367.

Sono stati redatti altresì il bilancio consolidato ed il bilancio sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile ed a certificazione da parte della società Mazars S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, alla cui relazione, Vi rimandiamo.

Il Collegio sindacale, nominato, nell'attuale composizione, dal comitato dei delegati nella seduta del 28.05.2010, ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'assetto organizzativo, amministravo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento. In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 1, comma 159, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), ha inoltre esercitato anche l'attività di controllo contabile.

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 31 riunioni periodiche (n. 11 nel 2010 e n.20 nel 2011) ed ha assistito a n. 2 assemblee del comitato dei delegati, a n. 24 sedute del consiglio di amministrazione (n. 14 nel 2010 e n. 10 nel 2011) e n. 13 della giunta esecutiva.

Parte prima

Relazione sull'attività di controllo contabile

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. A tal fine il Collegio si è anche relazionato con la Società di revisione che ha provveduto alla revisione e alla certificazione del bilancio.

Il Collegio, in particolare, dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge, con l'esame dei documenti prodotti dall' Ente e delle informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni oltre a quelle acquisite nelle riunioni dei diversi organi.

Il Collegio ha pianificato la propria attività al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi

e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto mediante l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Per ciò che concerne la relazione sulla gestione - fermo restando che la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Cassa - a nostro giudizio, la medesima è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri chiuso al 31/12/2010.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente organo di controllo.

Parte seconda

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi, ha ottenuto, per quanto di sua competenza, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa.
- In merito alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ha vigilato che esse si svolgessero nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

- mediante l'ottenimento di informazioni in consiglio di amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa e sulla idoneità del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

In relazione a quanto precede, il collegio dà atto che, alla fine dell'anno 2010, il consiglio di amministrazione della Cassa ha proceduto ad adottare il modello di organizzazione e controllo ex decreto legislativo n. 231/2001, e ciò sia in chiave di prevenzione di ipotesi dannose nei confronti dei terzi sia in ipotesi di prevenzione rispetto a fatti in danno della Cassa. Il modello ha quindi preso atto delle analisi e dei processi posti in essere nel corso dell'anno 2010, che sono stati trasferiti all'organismo di vigilanza a gennaio 2011. L'Organismo di vigilanza, unitamente alla direzione organizzazione, ha in corso una valutazione di dettaglio dei processi aziendali e delle procedure ad essi applicabili ai fini di una sostanziale implementazione del modello di controllo.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti, e nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi i seguenti fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione:

- Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in qualità di titolare di trattamento dei dati personali nella seduta del 14 aprile 2011, ha preso atto della comunicazione del responsabile preposto al trattamento, di aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza - DPS e di apposizione della relativa data certa, in ottemperanza alle disposizioni in materia di privacy contenute nel D.Lgs. 196/2003.

- In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 28 maggio 2010, l'incarico per la revisione del bilancio d'esercizio per il triennio 2010/2012 è stato affidato alla Mazars Spa.
- Coerentemente con il principio contabile OIC n.16 ai sensi dell'art.2426 del c.c., a partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali.
- La Cassa, in qualità di Ente non commerciale - ex art.73 co.1 lett.C del DPR 917/86 - liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del DPR 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.

Il Collegio sindacale è stato costantemente aggiornato sugli andamenti dei giudizi in corso in merito alla vicenda Deodato.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n.5, codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

ATTIVO

	ESERCIZIO 2010	**ESERCIZIO 2009**	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	**1.257.838.807**	**1.180.979.532**	76.859.275
Attivo circolante	**479.654.484**	**430.599.824**	49.054.660
Ratei e risconti	**4.205.057**	**1.478.215**	2.726.842
Totale Attivo	***1.741.698.348***	***1.613.057.571***	128.640.777

PASSIVO

	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
Patrimonio netto	**1.678.143.160**	**1.566.316.272**	111.826.888
Fondo rischi oneri	**945.529**	**689.529**	256.000
Tratt.fine rapporto	**1.493.220**	**1.469.420**	23.800
Debiti	**61.103.511**	**44.580.746**	16.522.765
Ratei e risconti	**12.928**	**1.604**	11.324
Tot.Passivo e Netto	***1.741.698.348***	***1.613.057.571***	*128.640.777*

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
Valore della produz.	**294.867.143**	**286.765.416**	8.101.727
Costi della produz.	**(327.247.166)**	**(323.108.286)**	(4.138.880)
Diff.tra val.e cost.p.	***(32.380.023)***	***(36.342.870)***	*3.962.847*
Proventi e oner.fin.	**31.879.213**	**36.166.162**	(4.286.949)
Rett.attività finanziarie	***(648.794)***	***1.985.001***	(2.633.795)
Proventi e oner.str.	**13.063.733**	**8.030.887**	5.032.846
Risul.prima impos.	***11.914.129***	***9.839.180***	*2.074.949*
Imp.reddito eserc.	**(9.426.762)**	**(6.893.818)**	(2.532.944)
Utile(perdita)eserc.	***2.487.367***	***2.945.362***	*(457.995)*

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge.

Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

(gli importi che seguono sono evidenziati in milioni di euro)

ATTIVO

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B II. 1 Terreni e fabbricati

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è stato oggetto di rivalutazione.

Il valore contabile dell'intero patrimonio dell'Ente a fine esercizio risulta pari a € 333,027ml al netto delle quote di ammortamento, con costi incrementativi di € 2,465ml.

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi l'immobile di Genova, via Malta e l'immobile di Zingonia della provincia di Bergamo. Inoltre sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria per € 3,902ml.

B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte in bilancio per € 924,105ml. le cui componenti essenziali sono le seguenti:

B III. 1 Partecipazioni

Il conto accoglie per Euro migliaia 1.200 il valore della partecipazione di controllo detenuta in Previra Invest SIM SpA e per Euro migliaia 6.518 il valore della partecipazione di controllo detenuta in Previra Immobiliare SpA.

Premesso che alla data odierna non risulta ancora approvato il bilancio della società Previra Immobiliare, ora in liquidazione, i sindaci hanno preso visione del solo bilancio della società controllata Previra Invest Sim S.p.a. Tale partecipazione fa parte del Fondo Previdenza Sez. A.

Di seguito si rappresenta il patrimonio netto con i valori iscritti in bilancio.

Partecipazioni di controllo – dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2010)

Denominazione	Capitale sociale	Riserve Perdite	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Partecipazione	Patrimonio netto partecipato	Valore di bilancio
Previra Invest SIM SpA	1.500.000	841.598	368.203	2.709.801	80%	2.167.841	1.200.000

I costi relativi al personale e agli organi sociali della citata società, confrontati con quelli degli esercizi precedenti sono i seguenti:

Costi del Personale

Società	2010	2009*	2008
Previra Invest SIM	1.223.945	982.554	990.087

** si tratta di un dato che, come risulta dal bilancio consuntivo della Previra Invest Sim, è stato oggetto di riclassificazione "in funzione dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia".*

Emolumenti Organi Sociali e relativi rimborsi spese

Società	2010	2009	2008
Prévira Invest SIM Spa.	192.107	203.250	193.840

B III. 3 Altri titoli – obbligazioni

Detta voce rappresenta gli investimenti in obbligazioni per un importo complessivo di € 107,006ml, di cui al fondo di previdenza sezione A per € 17,230ml. e al fondo di previdenza sezione B per € 89,776ml.

B III. 4 Altri titoli – fondi comuni, sicav e note strutturate

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi comuni di investimento, private equity, Sicav, note strutturate per un importo complessivo di € 604,482ml. con un incremento di € 65,383ml. sull'esercizio 2009.

B III. 5 Altri titoli – fondi immobiliari

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi immobiliari per un importo complessivo di € 127,970ml. con un incremento di € 19,562ml. sull'esercizio 2009.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al conto acquisti, come precisato nella nota integrativa.

Le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a non svalutare avrebbero dovuto, possibilmente, essere illustrate in maniera più incisiva nella nota integrativa.

C) II CREDITI

La voce in commento, iscritta per un importo pari ad € 390,842ml. dettagliata in Nota integrativa, registra, nel suo complesso, un incremento di € 113,025ml.

In tale voce sono ricompresi i crediti verso gli iscritti, al netto del fondo di svalutazione di € 1,000ml., relativi a quanto dovuto per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	2010	2009	2008	Var. 2010/2009
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. A	20.697	16.784	23.113	3.913
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. B	104.444	92.455	85.704	11.989
Contributo Indennità maternità	3.404	2.647	2.810	757
Contributo Integrativo	103.616	108.724	95.716	-5.108
Contributo Sogg.vo suppl. F. Solid.tà e ass.za	6.987	7.065	6.147	-78
Sub totale	*239.148*	*227.675*	*213.490*	11.473
Crediti per sanzioni	13.267	10.751	10.883	2.516
Crediti per riscatti sez. A	8.418	2.419	1.426	5.999
Crediti per ricongiunzioni sez. A	26.415	19.347	21.695	7.068
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	551	551	551	-
Sub totale	*48.651*	*33.068*	*34.555*	15.583
Totali	**287.799**	**260.743**	**248.045**	**27.056**

Come evidenziato nella nota integrativa, nel corso dell'esercizio si è proceduto alla verifica e riconciliazione tra i saldi contabili dei crediti e i relativi saldi del sezionale gestionale della previdenza. Sono state evidenziate alcune differenze di attribuzione nella contabilizzazione degli incassi che, per consentire un confronto omogeneo, hanno comportato anche la riclassificazione delle rispettive voci di credito del 2009.

Anche nel 2010 cresce il credito per contributo soggettivo non riscosso, che affluisce alla sezione B del Fondo per la previdenza. Diminuisce rispetto al 2009 il valore del non riscosso del contributo integrativo. Si evidenzia invece un incremento del credito per contributo soggettivo che affluisce alla sezione A del Fondo per la previdenza, a seguito della riclassificazione delle voci di credito dell'anno 2009.

Si ribadisce, al riguardo, la necessità che la Cassa si adoperi, come evidenziato anche nelle precedenti relazioni del Collegio sindacale, affinché vengano tempestivamente ricondotte a correntezza le entrate contributive dovute dagli iscritti, a diverso titolo, proseguendo in maniera incisiva l'attività di recupero,

adottando tutte le soluzioni possibili per contrastare il fenomeno in quanto, se da una parte è vero che c'è l'obbligo da parte della struttura di verificare che l'iscritto regolarizzi la propria posizione contributiva prima della liquidazione della pensione, dall'altra rimane il fatto che la morosità impedisce all'Ente di programmare e investire al meglio le risorse patrimoniali a discapito di tutti gli iscritti.

E' stato mantenuto il fondo di € 1ml. a copertura di eventuali rinunce alla ricongiunzione da parte degli iscritti nel corso della procedura di rateizzazione prevista, accantonato nel corso dell'anno 2008.

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2010 a complessivi € 14,332ml. e svalutati per € 6,818ml. Il fondo svalutazioni crediti immobiliari, che al 31/12/2009 era di € 6,399ml., è stato utilizzato per € 0,142ml. ed incrementato per € 0,561ml. al fine di coprire il rischio di mancato recupero dei crediti verso inquilini ante 2009.

Nel Fondo svalutazione crediti permane ancora l'accantonamento costituito nel 2006 per somme non restituite a seguito della truffa a danno della Cassa (€7,753ml.) allocato in bilancio in diminuzione del credito stesso.

C) III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono pari a € 31,238ml. precisamente:

- altre partecipazioni (trading azionario) per € 1,231ml., a seguito della svalutazione di valore, pari a € 0,648ml. per l'adeguamento dei titoli al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli (fondi monetari) per € 30,007ml., con un decremento netto di € 68,471ml. sul 2009 dovuto principalmente alla vendita di alcuni fondi di liquidità;

C) IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono pari a € 57.574ml. a valore nominale.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta costituito come segue:

Descrizione	2010	2009	2008	Var. 09/10
Riserva Legale:	1.675.656	1.563.371	1.440.922	112.285
- Fondo per la previdenza	1.626.901	1.508.308	1.397.182	118.593
- Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l' assistenza	48.755	55.063	43.740	-6.308
- *evidenza contabile indennità di maternità*	*1.856*	*1.585*	*1.522*	271
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	2.487	2.945	(6.375)	-458
Totale Patrimonio Netto	**1.678.143**	**1.566.316**	**1.434.547**	**111.827**

Va detto al riguardo che il Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza accoglie il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alle inadempienze in materia di comunicazioni obbligatorie. Dal Fondo vengono prelevati gli importi per l'integrazione al minimo delle prestazioni di inabilità, invalidità e premorienza, nonché le somme per i trattamenti assistenziali. Dal 01/01/2009 il contributo di maternità è appostato sul fondo di solidarietà e assistenza, in attuazione della Delibera del Comitato dei Delegati del 6/10/2007.

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994, si prende atto che al 31/12/2010 la consistenza del fondo per la previdenza, attribuito il risultato di esercizio, è pari ad € 1.629.388.175, e quindi con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 (€ 20.340.980) assicura la copertura di ottanta annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2010 (€ 171.135.640) assicura la copertura di nove annualità.

Nella tabella che segue sono evidenziati i risultati di esercizio conseguiti negli ultimi tre anni.

2010	2009	2008
2.487.367	2.945.362	-6.374.827

La gestione 2010 sconta anche gli effetti della grave crisi finanziaria a livello globale.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Per imposte anche differite	39	39	-
Totale	**39**	**39**	-
Altri			
- svalutazione crediti	-	-	-
- copertura rischi	-	-	-
- garanzia prestiti al personale	10	10	-
- rischi di mora	375	375	-
- vertenze in corso	265	265	-
- Fondo pensioni da liquidare	256	-	256
Totale	**906**	**650**	**256**
Totale generale	***945***	***689***	**256**

L'incremento di € 0,256ml. del Fondo pensioni da liquidare si riferisce a sentenze di secondo grado, vertenti sul cosiddetto pro-rata, favorevoli alla Cassa e impugnate dinanzi alla Corte di Cassazione.

D) DEBITI

Il saldo ammonta a € 61,103ml. Le principali voci sono costituite, tra l'altro, da "altri debiti - fondo previdenza sez. B" per € 28,226ml. e " Altri debiti - fondo previdenza sez. A" per € 17,888ml., per debiti verso pensionati ed iscritti. Il debito della Sez. B è dovuto ai montanti maturati, che si incrementano di € 4,253 ml., su un totale di € 25,357ml.. , rappresentano l'ammontare maturato dagli iscritti al momento del pensionamento, diminuito delle relative rate di pensione liquidate.

Si rappresenta di seguito la formazione e l'accantonamento del debito del Fondo di Previdenza sezione B a partire dall'anno 2004.

DEBITI VERSO PENSIONATI PER MONTANTI MATURATI	IMPORTO
- consistenza al 1 gennaio 2004	0,00
Valore netto al 31/12/2004	**0**
- incrementi (montanti pensionati)	5.015.315
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-19.676
Valore netto al 31/12/2005	**4.995.639**
- incrementi (montanti pensionati)	2.451.409
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-273.524
Valore netto al 31/12/2006	**7.173.524**
- incrementi (montanti pensionati)	5.334.472
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-710.305
Valore netto al 31/12/2007	**11.797.691**
- incrementi (montanti pensionati)	7.146.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-1.395.000
Valore netto al 31/12/2008	**17.548.691**
- incrementi (montanti pensionati)	5.751.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-2.196.000
Valore netto al 31/12/2009	**21.103.691**
- incrementi (montanti pensionati)	7.170.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-2.916.000
Valore netto al 31/12/2010	**25.357.691**

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia un utile di esercizio pari a euro 2.487.367.

Ricavi

Il valore totale dei **Proventi e contributi** è pari a € 270.725ml. ed evidenzia un incremento di € 7.114ml. rispetto al 2009, dovuto all'aumento dei contributi di

ricongiunzione e dei contributi per oneri di riscatto, a fronte di una diminuzione degli importi dei contributi soggettivo, integrativo e di maternità.

Nella successiva tabella sono riportati i ricavi e i costi afferenti alla **gestione del patrimonio mobiliare**:

ricavi	**ANNO 2010**	**ANNO 2009**
proventi da partecipazioni - dividendi	3.351.964	1.793.992
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	11.567.324	1.011.496
proventi finanziari - cedole e altri proventi	9.036.474	4.560.629
proventi da Sicav	10.096.876	27.678.939
proventi finanziari - interessi bancari	462.236	1.175.540
Rettifiche di valore - rivalutazioni	0	2.203.061
totale ricavi	**34.514.874**	**38.423.657**
redditività lorda	**3,4**	**4,0**
costi		
consulenza per investimenti mobiliari	24.000	26.000
spese bancarie	2.451	5.786
commissioni di gestione	56.239	1.339
perdite su negoziazione titoli	2.532.937	25.477
imposte sulle rendite finanziarie	1.035.572	933.877
imposte sui redditi di capitale	2.753.748	25.455
Rettifiche di valore - svalutazioni	648.794	218.060
totale costi	**7.053.741**	**1.235.994**
risultato economico	**27.461.133**	**37.187.663**
redditività netta	**2,7**	**3,8**

Il collegio osserva che la consistente riduzione della redditività netta del patrimonio mobiliare sia dovuta principalmente alla diminuzione dei proventi da Sicav, dalle perdite su negoziazione titoli e dall'incremento delle imposte sui redditi di capitale.

Il Collegio fa presente la necessità di adottare la massima cura ed attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti, mantenendo

la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economico e finanziaria della gestione previdenziale.

I dati di sintesi della **gestione del patrimonio immobiliare** sono di seguito riportati:

	ANNO 2010	ANNO 2009
totale ricavi	21.830.611	20.672.018
redditività lorda	5,4	5,1
totale costi	13.999.398	13.548.449
risultato economico	7.831.213	7.123.569
redditività netta	1,9	1,8

Il collegio osserva che l'incremento nel 2010 dei ricavi è dovuto ai proventi per alienazioni immobiliari pari a euro 1.260.637. L'aumento dei costi è ascrivibile essenzialmente ai costi per l'assistenza legale (giudiziale e stragiudiziale), pari a euro 585.941 nel 2010 rispetto a euro 190.310 nel 2009.
Inoltre, si rileva che sono aumentati gli immobili sfitti, in previsione della dismissione del patrimonio immobiliare residenziale.

Costi della produzione

I **costi per prestazioni istituzionali** nel 2010 sono pari a euro 177,372ml, in aumento di euro 13,295ml rispetto al precedente consuntivo.

I **costi per il personale**, pari a euro 5,505ml nel 2010, sono in diminuzione rispetto al 2009, in cui i costi erano stati pari a euro 5,552ml.

I **costi per altri servizi**, pari a euro 10,835ml nel 2010, sono aumentati di euro 780ml rispetto all'esercizio 2009 (euro 10,055ml). Sia pur a fronte della diminuzione dei costi per gli organi collegiali (- euro 134ml) e per la manutenzione degli immobili da reddito (- euro 189ml), il suddetto incremento è stato principalmente determinato dall'aumento degli oneri per l'assistenza legale e notarile (+ euro 359ml) e delle spese per le consulenze e le procedure competitive (+ euro 493ml).

In particolare, la voce "organi collegiali" è ripartita così come di seguito: